



sabato, 24 gennaio 2026

Firenze
dintorni

HOME

NOTIZIE

ESCLUSIVE

FIORENTINA

RARI NANTES FLORENTIA

SPORT

EVENTI



Negli ultimi sei mesi individuati online oltre 2500 contenuti falsi contrassegnati come Chianti

HOME > NOTIZIE > ECONOMIA E LAVORO
> NEGLI ULTIMI SEI MESI INDIVIDUATI ONLINE OLTRE
2500 CONTENUTI FALSI CONTRASSEGNAI COME
CHIANTI

L'analisi del **Consorzio Vino Chianti**

Cerca...



IN QUESTA SEZIONE

- > **Negli ultimi sei mesi
individuati online oltre 2500
contenuti falsi contrassegnati
come Chianti**
- > Pitti Filati e Pitti Bimbo: 4.000
visitatori e almeno 3.100 i
compratori
- > Le polemiche attorno al nuovo
regolamento dehors non si
placano
- > La bussola del risparmiatore
fiorentino
- > Imprese in crescita a Firenze:
+574 unità nel 2025
- > Prima riunione tra Giani e
Confindustria dopo le elezioni
- > Cisl Firenze e Prato, un minuto
di silenzio nelle sedi
- > L'intelligenza artificiale
convince sempre più le
imprese fiorentine
- > Sicurezza sul lavoro, crescono
gli infortuni nell'Empolese
Valdelsa: 1.830 casi nel 2024



24

GEN
2026
18:50

Oltre 2.500 contenuti online individuati negli ultimi sei mesi, distribuiti tra siti web, marketplace, social network e nomi a dominio che utilizzano in modo improprio la denominazione **Chianti**.

È quanto emerge da un report di Online Brand Protection - Overview, commissionato dal **Consorzio Vino Chianti**.

Nel periodo analizzato sono stati identificati 2.507 contenuti riconducibili a usi non autorizzati della denominazione, si spiega in una nota, ospitati su 411 siti web differenti, presenti su numerose piattaforme di e-commerce internazionali e diffusi anche attraverso social network. Il monitoraggio ha evidenziato come il nome Chianti venga utilizzato ben oltre il perimetro del vino a denominazione di origine. L'analisi mostra che una parte rilevante delle violazioni riguarda prodotti potenzialmente contraffatti: alimentari, wine kit per la produzione domestica di vino, vini venduti in formati non consentiti, oltre a usi impropri del marchio per abbigliamento, accessori, bicchieri e altri articoli di uso comune. In diversi casi sono stati individuati anche siti di phishing che utilizzavano immagini e riferimenti al Chianti per finalità ingannevoli.

Accanto all'attività di monitoraggio, nel corso del 2025 il Consorzio ha rafforzato l'azione di enforcement, che ha portato alla rimozione di 1.091 contenuti illeciti dal web. Sui social network il monitoraggio ha individuato 83 account che utilizzano la denominazione Chianti all'interno del nome o dell'identità digitale e 105 domini, molti dei quali riconducibili a ristoranti e vinerie, e potenzialmente critici per la tutela del marchio e per la corretta informazione dei consumatori.

*"Il report dimostra con chiarezza quanto il nome Chianti sia oggi esposto a utilizzi impropri e strumentali, soprattutto online - commenta **Giovanni Busi**, presidente del **Consorzio Vino Chianti** -. Una parte consistente delle violazioni riguarda ambiti completamente estranei al Chianti Docg", prodotti "che sfruttano un nome noto per generare valore improprio. Questo crea confusione nel consumatore e danneggia il lavoro dei produttori". Per Busi "il Chianti oggi è uno dei portabandiera del vino italiano: questo da una parte ci rallegra per il suo riconoscimento, ma dall'altra spinge il Consorzio a rafforzare l'attività di monitoraggio e di enforcement e, laddove ne ricorrano le condizioni, ci muoveremo anche per vie legali".*

Sponsor

CONDIVIDI

La funzionalità è stata disattivata perché si avvale di cookies ([Maggiori informazioni](#))

[Attiva i cookies](#)

> Nessun accordo fra gestori e Comune, prende quota l'ipotesi ricorso per il nuovo regolamento